

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO – ANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno**, addì **diciotto**, del mese di **marzo**, alle ore **20** e minuti **45**, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA in modalità VIDEOCONFERENZA con le modalità approvate con deliberazione consiliare n. 5/2020, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CAVALLUZZI GIAN LUCA	SINDACO	X	
VINONI ROBERTA	CONSIGLIERE	X	
BREDA ALAN	CONSIGLIERE	X	
GARIBOLDI MARIANGELA	CONSIGLIERE	X	
ZAGARI FABIO	CONSIGLIERE	X	
MIOTTI ARIANNA	CONSIGLIERE	X	
DEMO PAOLO	CONSIGLIERE	X	
LAMANNA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	X	
BRUNETTI GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
SARDELLA EMANUELA	CONSIGLIERE		X
CENTORRINO ANTONINO	CONSIGLIERE	X	
PIGAIANI ISABELLA	CONSIGLIERE	X	
MONTALBETTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	X	
Totale		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **DOTT. ANTONIO BASILE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **CAVALLUZZI GIAN LUCA** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto Sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO – ANNO 2021

Assessore proponente: dott.ssa Arianna Miotti
Settore proponente: Finanziario/ Risorse Economiche
Responsabile del procedimento: rag. Giovanni MARELLI

Il Sindaco cede la parola al rag. Marelli che relaziona sul'argomento all'o.d.g.

SINDACO

Visto che il d. lgs. 116/2020 ha previsto delle modifiche rispetto alla classificazione dei rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche, con conseguenti ricadute sull'elaborazione delle tariffe, preciso che la scelta è da ritenersi di carattere non normativo ma politico.

CENTORRINO

Capisce le difficoltà delle scelte, ma non può essere favorevole, pur non essendo una scelta non politica. Non è favorevole e apprezza l'impegno del Sindaco.

MONTALBETTI

Il voto di astensione della minoranza è per l'impegno dell'amministrazione.

SINDACO

Il d. lgs. 116/2020 è di tale portata innovativa che creerà problemi alla generalità delle amministrazioni comunali.
Ringrazia la minoranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 147/2013 ha istituito e disciplinato la tassa sui rifiuti (TARI);
- l'articolo 1, commi 527, 528, 529 e 530, legge 205/2017, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

VERIFICATO CHE:

- la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO CHE:

- per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO CHE:

- il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO CHE:

- il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19

novembre 2008, relativa ai rifiuti” di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO CHE

- in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

VERIFICATO CHE:

- i gestori sono tutti i soggetti che erogano la totalità o anche singole parti del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto da ogni gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO CHE:

- con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

CONSIDERATO CHE:

- ARERA con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO CHE:

- l’articolo 5, del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO CHE:

- le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019, confermano l’utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;- determinazione dei corrispettivi da applicare all’utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b,4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

TENUTO CONTO CHE:

- le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, in 29 (ventinove) categorie;

RIMARCATO CHE:

- per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuti;

PRESO ATTO CHE:

- i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE:

- al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

DATO ATTO CHE:

- la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

VISTO CHE:

- nel corso del 2019, l'intervento di ARERA è stato caratterizzato dall'approvazione di due importanti deliberazioni, precedute dal documento di consultazione 351/2019, recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019, recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 443 e n. 444 del 31 Ottobre 2019;

RITENUTO CHE:

- anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

PRESO ATTO CHE:

- gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:
 - del tasso di inflazione programmata;
 - del miglioramento della produttività;
 - del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
 - delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO CHE:

- il MTR impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2021 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del *range* tra 0,8 e 1,2;

RILEVATO CHE:

- la condizione sopra citata comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99, favorendo la premialità per gli utenti;

PRESO ATTO CHE:

- le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2021;

ATTESO CHE:

- l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

VERIFICATO CHE:

- il metodo MTR prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTO CHE:

- la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, viene data conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

DATO ATTO CHE:

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Arcisate non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- la deliberazione del 5 aprile 2018 226/2018/R/RIF recante "*Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati*";
- la deliberazione del 18 giugno 2019, 242/2019/A recante "*Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*";
- la deliberazione del 7 luglio 2019 303/2019/R/RIF recante "*Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi*";
- la deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e il relativo Allegato A recante il "*Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR*";
- la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020, con la quale l'Autorità reca aggiornamenti al MTR (ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021), con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

ATTESO CHE:

- ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2017 e 2019;

DATO ATTO CHE

- la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispose annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

ATTESO CHE

- lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:
 - a) sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - b) l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
 - c) fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

RILEVATO CHE:

- a) ai sensi dell'art. 1, comma 651, L. 147/2013 *“Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
- b) ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013 *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano*

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- c) l'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE:

- a) la deliberazione 443/2019/R/rif ARERA, prevedendo di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e di attivare un percorso di approvazione con effetto dall'anno di applicazione 2020, ha stabilito che:
- b) il gestore (o i gestori a seconda della forma organizzativa adottata) predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- c) l'Ente territoriale competente oppure un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà svolge la validazione del piano economico finanziario: verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario;
- d) l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- e) l'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il Piano Economico Finanziario.

CONSIDERATO CHE:

- il percorso avviato per la definizione del nuovo PEF 2021 è fondato sul nuovo sistema di riclassificazione dei costi che assume come base di riferimento le fonti contabili obbligatorie;
- sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;
- Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

RICHIAMATO l'articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

PRESO ATTO che il piano finanziario, come dagli allegati alla presente deliberazione, è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

DATO ATTO

- che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti; fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio; -coefficiente di recupero della produttività; coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale; coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2019, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2019 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2019, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;
- che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie, come risulta dalla relazione di validazione del PEF del Comune di Arcisate, da cui risulta che sono stati verificati:
 - a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 443/2019/R/rif per la determinazione dei costi riconosciuti;
 - c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

RITENUTO per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2021 redatto ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013 ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario, redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dalla deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019, è stato validato dall'Ente territorialmente competente in data 11/03/2021;

RITENUTO di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2021;

VISTO ed acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento da parte del Responsabile del Settore Finanziario/ Risorse economiche, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2bis, del d.l. 10/10/2012, n. 174, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

PRESO ATTO:

- dei seguenti parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento, la cui determinazione è nel concreto allocata dalla deliberazione n. 443/2019 di ARERA in capo all'ente territorialmente competente:
 - **(b):** fattore di *sharing* dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti, che può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,3 e 0,6 (vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 0,30;
 - **B $(1 + \omega_a)$:** : fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,1 e 0,4, in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri e di cui all'art. 16.2 (Vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 0,10;
 - **rateizzazione (r):** numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'ente territorialmente competente fino ad un massimo di 4; (Vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 1;
 - **(X_a):** coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;(Vedi art. 4.3 MTR), per un valore pari a 0,10;
 - **(QL_a):** coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4 MTR, per un valore pari a 1,00;
 - **(PG_a):** coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR, per un valore pari a 0,00;
 - coefficiente di gradualità $(1 + \gamma\alpha)$, dato dalla seguente somma: $\gamma\alpha = \gamma1\alpha + \gamma2\alpha + \gamma3$ (Vedi art. 16 MTR), dove:
 - **Y1.a** Valutazione rispetto agli obiettivi RD%, per un valore pari a - 0,25;
 - **Y2.a** Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo, per un valore pari a - 0,20;
 - **Y3.a** Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio, per un valore pari a - 0,05.

Con voti favorevoli n. 9 su n. 12 consiglieri presenti di cui n. 9 votanti e 3 astenuti (Centorrino Pigaiani e Montalbetti), espressi nella forma palese mediante appello nominale

DELIBERA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif, per l'anno 2021 e i relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencato:
 - Relazione di accompagnamento ETC
 - Allegato 1 – Appendice 1- Piano economico finanziario 2021

- Allegato 2 e 3 -Appendice 3 – attestazioni di veridicità gestore e comune
- Allegato 4 – Pef Grezzo Gestore MTR 2021 E RCTV RCTF
- Allegato 5 – Appendice 2 Relazione di accompagnamento gestore
- Allegato 6 – Costi conto economico 2019 comune
- Allegato 7 - Dati Piano Finanziario anno 2019 ex D.P.R. 15899
- Allegato 8 – Appendice 1 al MTR PEF 2020
- Allegato 9 – Benchmark
- Allegato 10 – documento di validazione

3) di approvare le risultanze del Piano Economico Finanziario definito ai sensi delle deliberazioni ARERA 443/2019, 158/20 e 238/20, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 di € 969.852 così ripartiti

a. COSTI FISSI € 540.648,00

b. COSTI VARIABILI € 429.204,00

5) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;

6) di dare atto che la presente deliberazione è conforme alla proposta sulla quale è stato espresso il parere favorevole del funzionario di cui sopra, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Successivamente, per le motivazioni in premessa esposte, con separata votazione con voti favorevoli n. 9 su n. 12 consiglieri presenti di cui n. 9 votanti e 3 astenuti (Centorrino Pigaiani e Montalbetti), espressi nella forma palese mediante appello nominale

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267.

**COMUNE DI ARCISATE
PROVINCIA DI VARESE**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI - ANNO 2021

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere

FAVOREVOLE

Arcisate, lì 11.3.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO/RISORSE ECONOMICHE
f.to Rag. Giovanni Marelli

=====

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CAVALLUZZI GIAN LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ANTONIO BASILE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/2000)

Il sottoscritto certifica che il presente verbale viene pubblicato in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (L. 69/2009 art. 32, comma 1).

Arcisate, li _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**
F.to DOTT. ROMANO NICOLODI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 D.Lgs.267/00)

in data 18/03/2021 , perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

in data _____ , per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i. senza che siano stati sollevati i rilievi

Arcisate, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. ANTONIO BASILE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Arcisate, li _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**
(DOTT. ROMANO NICOLODI)

RELAZIONE
DEL
COMUNE
DI
ARCISATE
(PROV. VARESE)

ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

RIFERIMENTI NORMATIVI

DELIBERA ARERA N. 443 DEL 31/10/2019

Indice

1. Premessa	3
2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	4
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2 Altre informazioni rilevanti	6
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	7
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3 Fonti di finanziamento	18
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	18
3.2.1 Dati di conto economico	18
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	19
3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	19
4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	20
4.1 Attività di validazione svolta	20
4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate	20
4.3 Costi operativi incentivanti	21
4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	21
4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020	21
4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	22
4.7 Scelta degli ulteriori parametri	22
5 Allegati	23

1. PREMESSA

La presente relazione costituisce il documento esplicativo dei dati comunicati dal gestore del servizio all'Ente Territorialmente Competente per illustrare i dati forniti ed attestarne la veridicità secondo lo schema predisposto da ARERA per la parte di propria competenza.

Le informazioni contabili sono state desunte dai documenti di bilancio cui il soggetto (Ente Locale o Azienda Privata) è obbligata dal regime contabile vigente.

I dati contabili esposti sono certificati dalla attestazione prevista dall'allegato 3 della delibera ARERA 443.

2 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL/I PEF PREDISPOSTA DAL GESTORE

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il presente piano finanziario riporta i costi di gestione relativi all'erogazione del servizio di igiene urbana nell'ambito del territorio comunale del Comune di Arcisate codice Istat 012004.

Il servizio di igiene ambientale è affidato è svolto dai seguenti soggetti:

Per le attività di raccolta e trasporto:

- **Acsm Agam Ambiente S.r.l.** con sede in Viale Belforte, 7 - 21100 Varese (VA) P.I. 03653510127
Telefono: 800 966 186 - E-mail comunicazioni@acsmagamambiente.it - richiestetari@acsmagamambiente.it - Pec: protocollo@pec.acsmagamambiente.it.

Per le attività di gestione dell'affidamento, gestione tariffa e rapporti con gli utenti:

- **Comune di Arcisate** con sede in via Roma, 2 – 21051 Arcisate (VA) Codice fiscale : 00250810124 – Telefono: 0332/470124 - Fax 0332/474396 – E-mail: segreteria@comunearcisate.va.it – PEC: comune.arcisate@anutel.it.

Nell'ambito della gestione del servizio di RU non è prevista la raccolta e lo smaltimento dell'amianto presente presso le utenze domestiche.

Il Comune di Arcisate conta al 31/12/2020 un numero di abitanti pari a 10.024. Il numero delle utenze iscritte a ruolo è di circa 5.000 comprensivo sia delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Il servizio è fornito all'intero territorio comunale che presenta un'estensione di 12,13 Km/q con 4.160 nuclei familiari, mentre la densità abitativa è di 831,97 ab./km².

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede l'affidamento in concessione e in proprio delle attività indicate nella tabella seguente.

Tabella 1 – Descrizione del perimetro gestionale

Tipo di componente	Descrizione attività	Soggetto
CSL (costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio)	Pulizia meccanizzata assistita con uomo a terra, di strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
CRT (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati)	Raccolta porta a porta, stradale, misto	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
CRD (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate)	Operazioni di raccolta (porta a porta, stradale e misto)	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di recupero/trattamento/smaltimento	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali)	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
CTR (costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento - finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero)	Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
CGG (Costi generali)	costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU	Acsm Agam Ambiente S.r.l.
	Costi generali di struttura	
CARC (sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli	accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	Comune di Arcisate
	gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center	Comune di Arcisate

Tipo di componente	Descrizione attività	Soggetto
utenti)	gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;	Comune di Arcisate
	promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a)	Comune di Arcisate
CGG (Costi generali)	costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU	Comune di Arcisate
	Costi generali di struttura	Comune di Arcisate

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

La situazione giuridica dei soggetti gestori è la seguente:

- La gestione economico patrimoniale non presenta anomalie
- Non ci sono contenziosi in essere.
- Non ci sono sentenze passate in giudicato

La condizione dell'Ente è la seguente:

- L'Ente non presenta situazione di deficit strutturale
- L'Ente non è in stato di predissesto finanziario
- L'Ente non è in stato di dissesto finanziario

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

Nei paragrafi successivi sono riportati i dati tecnici e patrimoniali dai gestori del servizio.

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Arcisate – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito mediante affidamento in appalto del servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia del suolo pubblico

Le variazioni gestionali previste sono:

- Perimetro gestionale:
 - Non sono state apportate variazioni al perimetro gestionale
- Obiettivi della gestione:
 - Non sono previsti nuovi obiettivi relativi al perimetro gestionale

3.1.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ

I servizi erogati sono descritti nelle pagine successive e sono erogati con le frequenze e le modalità stabilite nella convenzione di affidamento del servizio e di seguito indicate.

Il Comune di Arcisate affida in appalto le attività esecutive e materiali inerenti i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il Comune di Arcisate, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – anche in tema di raccolta differenziata ha adottato il sistema gestionale organizzativo di seguito descritto e regolamentato nella convenzione contrattuale sottoscritta dal concessionario.

I servizi erogati sono descritti nelle pagine successive distinguendo tra le modalità operative adottate per:

- A. pulizia strade ed aree pubbliche;
- B. raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti;
- C. Centri di Raccolta Comunale.

A. Pulizia strade ed aree pubbliche

Le attività di spazzamento di strade ed aree pubbliche e ad uso pubblico sarà effettuato mediante:

- servizio di pulizia meccanizzata assistita con uomo a terra delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio.

Accanto a queste tre prestazioni principali l'appalto prevede l'esecuzione di una serie di "altri servizi di igiene urbana" atti a garantire il mantenimento delle condizioni di decoro di tutto il territorio comunale.

Il servizio, in particolare comprende:

- la raccolta dei rifiuti da mercati e mercatini;
- lo svuotamento di farmaci scaduti e pile esauste;
- lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- il servizio di Eco mobile;

B. Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti

Per raccolta domiciliare (o porta a porta) si intende in generale un servizio con dotazione di ogni numero civico, o di ogni utenza, di un contenitore/sacco dedicato alla raccolta delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti interessate da questo servizio.

La raccolta domiciliare prevede quindi il conferimento di determinate frazioni da parte di ciascuna singola utenza (intesa in senso lato anche come insieme delle singole utenze facenti capo ad un dato numero civico).

La raccolta in particolare ha ad oggetto i rifiuti solidi urbani della "frazione umida" – "organica compostabile" e "secca" – "residua", come definite dall'art. 183 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.

Inoltre, la raccolta a domicilio in forma differenziata riguarda anche la raccolta dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio, nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:

- carta, cartone, tetrapak;
- imballaggi in plastica e imballaggi metallici quali lattine di alluminio e lattine in banda stagnata;
- vetro ed imballaggi in vetro.

In via sperimentale e successivamente in via definitiva (previa deliberazione dell'amministrazione comunale) è stato attivato il sistema di rilevazione puntuale con TAG Uhf codificato sul sacco per i rifiuti urbani indifferenziati e relativa gestione dei dati, compresa la raccolta di sacchi con TAG specifico per utenze domestiche che hanno necessità di smaltire pannolini o pannoloni.

È garantita anche la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti gratuita per utenze svantaggiate segnalate dal Comune nella misura massima di 30 utenze all'anno per ciascun Comune.

Ad ogni utenza viene garantita la fornitura di pattumiere aerate, di contenitori tipo paper box, di sacchi in materiale biodegradabile e compostabile, di sacchi in polietilene per la raccolta del secco residuo (con/senza RFID) e del multi materiale leggero per tutte le utenze.

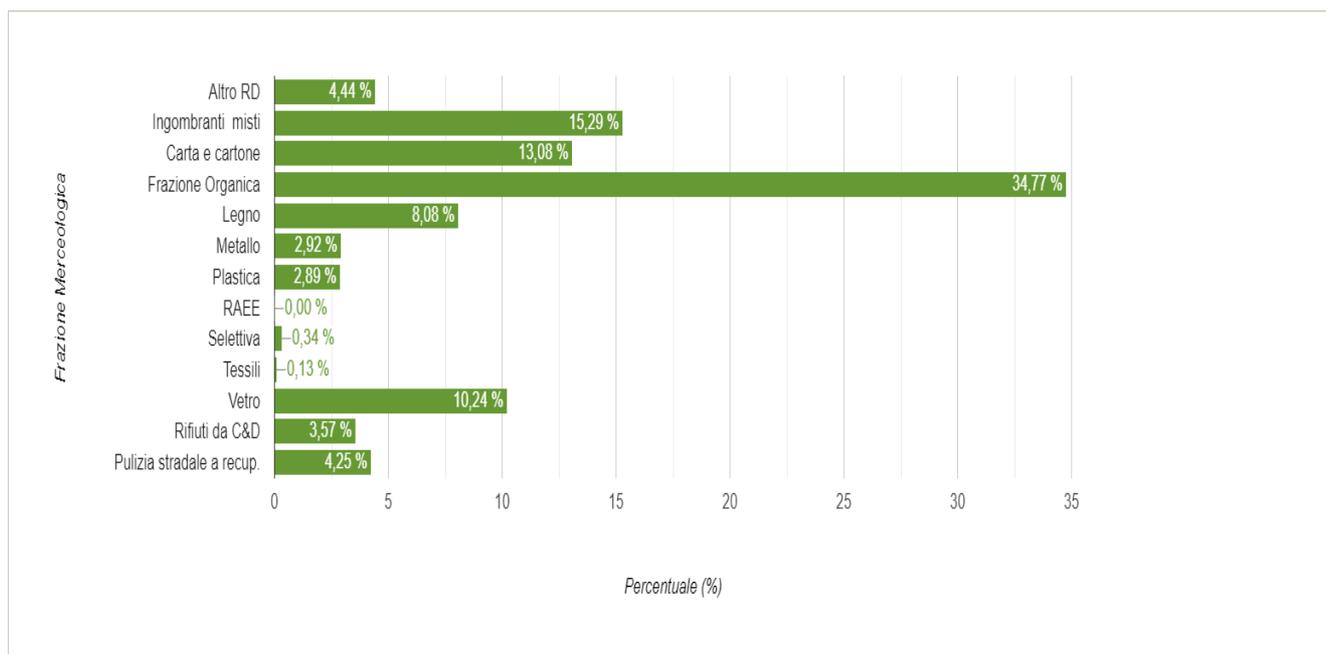
Tutte le tipologie di rifiuti urbani e materiali raccolti in forma differenziata a domicilio vengono trasportati presso gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento.

C. Centri di Raccolta Comunale

L'area attrezzata C.R.C. (Centri di Raccolta Comunali) si trova ad di Induno Olona, in via Polveriera. Tutte le tipologie di rifiuti urbani e materiali raccolti in forma differenziata presso i C.R.C. vengono trasportati presso gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento.

Il sistema gestionale sopra descritto ha consentito di conseguire i risultati di raccolta dei rifiuti relativi al 2019 (anno di riferimento per gli algoritmi previsti dal MTR) di seguito indicati:

Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Arcisate, anno 2019 (fonte dati ISPRA)



Raccolta differenziata

Percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2019: 81,61%.

L'obiettivo per il 2021, stante il già elevato dato conseguito, è il mantenimento del dato con la struttura attuale del servizio territoriale reso.

Il gestore non ha risultanze di indagini di soddisfazione del cliente da allegare; sussiste una carta della qualità del servizio definitivamente approvata dagli organismi comunali a seguito di confronto con le associazioni territoriali dei consumatori.

Nel 2019 per quanto riguarda l'attività del bacino servito, il dato percentuale di impurità rilevata relativamente ai conferimenti ed alla raccolta di plastica, banda stagnata ed alluminio (multimateriale) si è attestata al 14,71%, derivante dal rapporto tra i quantitativi rilevati (4.4228.320 kg) e gli scarti presenti (650.705 kg).

3.1.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Relativamente alla gestione finanziaria per il periodo 2019-2020, le fonti di finanziamento per l'erogazione dei servizi sopra descritti sono di seguito descritte:

- Informazioni relative a fonti di finanziamento dei servizi erogati e le operazioni finanziarie poste in essere da ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l.:
 - o Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai corrispettivi dei contratti di servizio;
 - o Operazioni finanziarie: dal 1 luglio 2018 la società ex Aspem S.p.A. ha cessato di esistere per effetto di operazione straordinaria di gestione, dando vita, con il ramo di igiene ambientale alla società ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l. in cui è confluito anche l'inceneritore di ACSM AGAM S.p.A.
- Informazioni relative a fonti di finanziamento dei servizi erogati e ad eventuali operazioni finanziarie poste in essere da Comune di Arcisate:
 - o Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano dai pagamenti della TARI da parte degli utenti;
 - o Operazioni finanziarie: nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni natura finanziaria.

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Le entrate tariffarie determinate in coerenza con i criteri disposti dal MTR si basano sui costi efficienti ottenuti dai costi consuntivi dell'anno 2019. I dati di base sono esposti nei paragrafi seguenti, suddivisi tra dati di conto economico e dati patrimoniali.

3.2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

I dati di base, riferiti all'anno 2019 ed utilizzati per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario, sono riportati nel prospetto, allegato alla presente relazione, denominato "Allegato 6 – Costi Conto Economico".

La suddetta tabella riporta il costo consuntivo dell'anno di riferimento in ottemperanza della metodologia prevista dalla delibera. I dati sono estrapolati dal conto economico del/i gestori esterni e dal conto economico o conto del bilancio del Comune e sono rappresentati distinguendo i costi sostenuti dal/i gestori esterni e i costi sostenuti dal Comune; in merito alle informazioni richieste da ARERA si specifica che:

- in merito ai criteri di ripartizione dei costi comuni:

- **Gestore ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l.**

Nella relazione d'accompagnamento il gestore precisa che il bilancio di esercizio 2017 e il bilancio di esercizio di Acsm Agam Ambiente 2019, comprendono le voci di bilancio di altre

attività erogate dal gestore (servizio idrico, distribuzione gas) e delle attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani presso altri 19 Comuni.

Ai fini del calcolo del PEF per il Comune di Arcisate le voci contabili utilizzate sono relative a:

- costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente al Comune di Arcisate;
- costi di struttura ambiente di ex Aspem SpA ed Acsm Agam Ambiente Srl, trasversali a tutti i Comuni serviti ed imputati in base ad una percentuale individuata (driver di ribaltamento dei costi);
- costi corporate del gruppo, che sono stati attribuiti con la medesima puntualità dei precedenti.

Il driver per il ribaltamento dei costi di struttura e dei costi di corporate sul Comune di Arcisate risulta pari a 1,3% 2019, percentuali calcolate in base all'incidenza del corrispettivo in convenzione del Comune di Arcisate rispetto al totale dei ricavi per convenzione stipulati su tutti i comuni.

I costi di corporate attribuiti all'igiene ambientale sono frutto di poste inerenti attività di Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), legali, societarie, approvvigionamenti, risorse umane ed altre attività centralizzate, opportunamente rettificata dai ricavi, che in ex Aspem SpA riguardavano anche i settori acquedotto gas, ed in Acsm Agam Ambiente Srl coinvolgevano anche le attività di termovalorizzatore. La loro attribuzione è stata condotta attraverso l'utilizzo dei driver.

Per il calcolo del PEF finale, in assenza di un tool di calcolo predisposto dall'ARERA è stato utilizzato il tool realizzato da Utilitalia e Utilitatis.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL, sono state calcolate a partire dai costi di bilancio 2019 rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dalla del. 443 all'art. 6.5 e corrispondenti a $I_{1} = 1,10\%$ e $I_{2} = 0,10\%$.

La componente CTS è posta pari a 0 in quanto tutti i rifiuti indifferenziati raccolti da ACSM AGAM ambiente sono gestiti autonomamente dal comune di Arcisate.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

I costi sono al netto delle poste rettificative indicate nella Tabella 16.

La componente CCD è posta pari a 0 perché si tratta di un costo di competenza del Comune di Arcisate che si occupa dell'attività di riscossione della TARI.

La componente CARC è posta pari a zero e riguarda le attività di sportello, di riscossione di costo relative alla gestione tariffaria di competenza del Comune di Arcisate.

Nei Coal sono inclusi gli oneri tributari locali.

- **Comune di Arcisate:**

i costi indicati sono stati ottenuti sulla base delle ore lavoro dedicate al servizio.

- in merito alle Informazioni su campagne ambientali:

- **Gestore ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l.**

Non sono state effettuate campagne di sensibilizzazione ambientale

- **Comune di Arcisate:**

Non sono state effettuate campagne di sensibilizzazione ambientale

- in merito ai costi sostenuti per gli Enti d'ambito:

Allegati alla presente relazione sono inoltre riportati i costi inseriti nel piano finanziario redatti ed approvati in ottemperanza della metodologia prevista dal D.P.R. 158/99, per gli anni 2019 e 2020.

3.2.2 FOCUS SUI RICAVI DERIVANTI DA VENDITA DI MATERIALI E/O ENERGIA

Il presente paragrafo riporta il dettaglio dei ricavi conseguiti dalla vendita di materiali, energia o corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

- Per il gestore **ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l.** sono stati conseguiti nel 2019 ricavi per vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti per un importo pari a € 15.940,00.
- Per il **Comune di Arcisate** non sono stati conseguiti ricavi per vendita di materiale e di energia derivante da rifiuti.
- Per il gestore **ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l.** sono stati conseguiti nel 2019 corrispettivi riconosciuti dal CONAI per un importo pari a € 110.030,00.
- Per il **Comune di Arcisate** non sono stati conseguiti 2019 corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

3.2.3 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Sono stati inseriti costi di natura patrimoniale da parte del gestore ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l. per un importo pari ad € 25.644,00.

Sono stati inseriti costi di natura patrimoniale da parte del Comune di Arcisate per un importo pari ad € 205.934,00 relativi al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

4 VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

4.1 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE SVOLTA

Il piano finanziario elaborato per l'anno 2021 è stato elaborato, in ottemperanza delle disposizioni dell'allegato A alla delibera 443, sulla base dei costi consuntivi 2019. La veridicità dei dati è attestata da apposita dichiarazione rilasciata dal singolo gestore e allegata alla presente relazione.

4.2 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a , QL_a e PG_a , PG_a , tenendo presente le eventuali scelte rientrano nei limiti stabiliti dall'allegato 1 della delibera ARERA e riportati nello schema sottostante

		Perimetro gestionale (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
Qualità prestanzi oni (QL a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI QUALITÀ DI	Schema I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0$ $QL_a = 0$	Schema II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI QUALITÀ DI	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0$ $QL_a \leq 2\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

I valori adottati sono nella tabella seguente

Art. 4 - Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie			$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$	
Parametro	Min	Scelta 2020	Max	
rpi	1,70%	1,70%	1,70%	
X [0,1% - 0,5%]	0,10%	0,10%	0,50%	
QL [0% - 2%]	0%	1,00%	2,00%	
PG [0% - 3%]	0%	0,00	3,00%	
ρ	1,60%	1,6%	6,20%	

La scelta dei fattori sopra indicati colloca l'Ente nel Quadrante: Schema III

4.3 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI

I costi operativi incentivanti previsti dal presente piano finanziario sono riportati nella tabella seguente:

Art. 8 - Costi operativi incentivanti		$COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
Gestore	Costi operativi incentivanti	2020
	$CO^{exp}TV_a$	0
	$CO^{exp}TF_a$	0
	$CO^{exp}TV_a$ e $CO^{exp}TF_a$	0
Comune	Costi operativi incentivanti	2020
	$CO^{exp}TV_a$	0
	$CO^{exp}TF_a$	0
	$CO^{exp}TV_a$ e $CO^{exp}TF_a$	0

Nel caso specifico del Comune di Arcisate non sono stati previsti costi operativi incentivanti.

4.4 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE

TARIFFARIE

Il Comune di Arcisate, in qualità di Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, ha identificato il parametro per la determinazione del limite di crescita come da paragrafo 4.2 della presente relazione e pertanto rientra nei limiti imposti dall'Autorità.

4.5 FOCUS SULLA GRADUALITÀ PER LE ANNUALITÀ 2019 E 2021

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati elaborati, descrive le componenti alla base della valorizzazione della quota di conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$, $RC_{TV,a}$ e della quota di conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, $RC_{TF,a}$ ai sensi dell'art. 15 del MTR.

$CUeff_{a-2}$	2019
ΣTV^{old}_{a-2}	529.622,83
ΣTF^{old}_{a-2}	354.024,05
q_{a-2}	4.868,42
$CUeff_{a-2}$	181,51

RC_a	2021
--------	-------------

$RC_{TV,a}$	164.432,51
$RC_{TF,a}$	193.268,33
RC_a	357.700,84

Benchmark	2019
Arcisate	282,53

La scelta è effettuata è illustrata nella tabella successiva

Coefficiente 2021	Min	Scelto	Max
$\gamma_{1,a}$	-0,25	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	-0,20	-0,2	-0,03
$\gamma_{3,a}$	-0,05	-0,05	-0,01
γ_a	-0,5	-0,5	-0,1

RCU_a	2021
$RCU_{TV,a}$	€ -64.775,00
$RCU_{TF,a}$	€ 126.403,00
RCU_a	€ 61.628,00

4.6 FOCUS SULLA VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

L'Ente territorialmente competente ha adottato i fattori di *sharing* indicati nella tabella seguente.

Benchmark	Min	Scelta 2020	Max
b [0,3 - 0,6]	0,3	0,3	0,6
w [0,1 - 0,4]	0,1	0,1	0,4
r [1 - 4]	1	1	4

Dove

B indica il fattore di sharing dei proventi

$b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al comma 16.2; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4];

$(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2019, di cui al successivo Articolo 16;

4.7 SCELTA DEGLI ULTERIORI PARAMETRI

Non sono stati adottati ulteriori parametri diversi da quelli indicati dall'allegato alla delibera 443 ARERA

5 ALLEGATI

- ☐ Allegato 1 – Appendice 1- Piano economico finanziario 2021
- ☐ Allegato 2 e 3 -Appendice 3 – attestazioni d veridicità gestore e comune
- ☐ Allegato 4 – Pef Grezzo Gestore MTR 2021 E RCTV RCTF
- ☐ Allegato 5 – Appendice 2 Relazione di accompagnamento gestore
- ☐ Allegato 6 – Costi conto economico 2019 comune
- ☐ Allegato 7 - Dati Piano Finanziario anno 2019 ex D.P.R. 15899
- ☐ Allegato 8 – Appendice 1 al MTR PEF 2020
- ☐ Allegato 9 – Benchmark

Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di		
	Costi del/ gestore/ diverso/ dal Comune	Costi del/ Comune/	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	53.459,00	53.459,00
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	0,00	145.705,67
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	185.770,97	185.770,97
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	199.802,00	199.802,00
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COV ²⁰²⁰	G	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	20.905,11	9.593,02
Fattore di Sharing b	E	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	6.271,53	2.877,91
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	E	126.702,77	126.702,77
Fattore di Sharing b(I+u)	E	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(I+u)AR _{CONAI}	E	41.811,91	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{TV}	E-G	275.057,60	-110.625,39
Coefficiente di gradualità (I+y)	E	0,50	0,50
Numero di rate r	E	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (I+y)RC _{TV} /r	E	137.528,95	-55.312,70
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	30.035,99	30.035,99
STV₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	528.477,47	117.551,06
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	60.539,00	0,00
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	0,00	104.037,60
Costi generali di gestione CGG	G	94.905,00	78.936,86
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	0,00	0,00
Altri costi CO _{AL}	G	501,00	0,00
Costi comuni CC	C	95.405,99	182.974,46
Ammortamenti Amm	G	16.942,00	0,00
Accantonamenti Acc	G	0,00	204.300,73
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0,00	0,00
- di cui per crediti	G	0,00	204.300,73
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0,00	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0,00	0,00
Remunerazione del capitale investito netto R _{IC}	G	8.697,00	0,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{IC}	G	5,00	0,00
Costi d'uso del capitale CK	C	25.644,00	204.300,73
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COV ²⁰²⁰	G	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TV}	E-G	-109.130,85	302.399,18
Coefficiente di gradualità (I+y)	E	0,50	0,50
Numero di rate r	E	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (I+y)RC _{TV} /r	E	-54.565,42	151.199,59
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	78.941,70	78.941,70
STV₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	127.023,57	617.416,48
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RSF	E		
ST₁ = STV₁ + STV₂	C	655.501,04	1.390.468,58
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E		
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RSF, 238/2020/R/RSF e 493/2020/R/RSF			
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ²⁰²⁰	E	0,00	0,00
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS ²⁰²⁰	E	0,00	0,00
Numero di rate r'	E	1	1
Rata annuale RCND _{TV} RCND _{TV} /r'	E	0,00	0,00
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-30.536,45	-34.238,38
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	3	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107 c. 5, d.l. 18/20 RCU _{TV}	E	-10.178,82	-11.412,79
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0,00	0,00
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (I+y) ₂₀₂₀ RC _{TV,2020} /r' (det r' ₂₀₂₀ > 1)	E	0,00	0,00
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (det PEF 2020)	E	1	1
STV₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RSF, 238/2020/R/RSF e 493/2020/R/RSF)	C	518.298,66	106.138,26
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ²⁰²⁰	E	0,00	0,00
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	59.589,46	66.812,49
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	3	3
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107 c. 5, d.l. 18/20 RCU _{FF}	E	19.863,15	22.271,16
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0,00	0,00
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (I+y) ₂₀₂₀ RC _{FF,2020} /r' (det r' ₂₀₂₀ > 1)	E	0,00	0,00
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r' ₂₀₂₀ (det PEF 2020)	E	1	1
STF₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex deliberazioni 443/2019/R/RSF, 238/2020/R/RSF e 493/2020/R/RSF)	C	146.886,72	639.687,64
ST₂ = STV₃ + STF₂ (ex deliberazioni 443/2019/R/RSF, 238/2020/R/RSF e 493/2020/R/RSF)	C	665.185,38	745.825,91
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %	G		84%
q ₂ Kg	G		4.868,42
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/Kg	G		289,83
fabbisogno standard E _{cent} /Kg	E		288,07
costo medio settore E _{cent} /Kg	E		
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	E	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,20	-0,20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₃	E	-0,05	-0,05
Totale y	C	-0,50	-0,50
Coefficiente di gradualità (I+y)	C	0,50	0,50
Verifica del limite di crescita			
β ₂	MTR		1,70%
coefficiente di recupero di produttività X ₂	E		0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI ₂	E		1,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₂	E		0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 ₂₀₂₀	E		0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	C		2,60%
(I+ρ)	C		1,03
ST _{2,t}	C		1.411.011,29
STV _{2,t}	E		464.848,00
STF _{2,t}	E		480.427,00
ST _{2,t-1}	C		945.275,00
ST _{2,t} /ST _{2,t-1}	C		1,49
ST _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C		969.852,15
delta (ST _{2,t} -ST _{max})	C		441.159,14
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR			
Riclassifica TV ₁	E		429.203,86
Riclassifica TF ₁	E		540.648,29
Attività esterne Ciclo Integrato RU	G		0,00
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)			
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	0,00	0,00
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	0,00	0,00
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta relativa all'annualità 2019	C	0,00	0,00
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta relativa all'annualità 2019	C	0,00	0,00
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RSF (relativa a RCND _{TV})	C	0,00	0,00
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	19.368,67	21.716,74

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/ SOTTOSCRITTO **CAVALLUZZI GIANLUCA**

NATO A **LUINO**

IL **10.01.1970**

RESIDENTE IN **ARCISATE**

VIA **VIA SCARLATTI 7**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL **COMUNE DI ARCISATE**

AVENTE SEDE LEGALE IN ARCISATE **VIA ROMA, 2**

CODICE FISCALE **00250810124** PARTITA IVA **00250810124**

TELEFAX **0332/474396** TELEFONO **0332/470124**

INDIRIZZO E-MAIL **PEC : COMUNE.ARCISATE@ANUTEL.IT**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 05/03/2021, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO: **È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE**

DATA 05/03/2021

IN FEDE
IL SINDACO
CAVALLUZZI GIANLUCA



DICHIARAZIONE DI VERIDICTA'

RESA NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA 443/2019/R/RIF

Il sottoscritto **PAOLO SOLDANI**, nato a Varese (VA) il 07.05.1974, residente in Gavirate (VA) in Via De Ambrosis, n. 38, in qualità di legale rappresentante della società **ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L.** avente sede legale in Varese, V.le Belforte 7, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Varese 03653510127, telefono n. 800966186, indirizzo e-mail comunicazioni@acsmagamambiente.it,

DICHIARA

- che i dati e le informazioni trasmessi sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati trasmessi trovano corrispondenza, ove rileva, nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, dal gestore del servizio rifiuti;

La presente dichiarazione costituisce autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

7/01/2021

In fede

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dot. Paolo Soldani



MTR 2021	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di ARCSATE		
ACSM AGAM AMBIENTE SRL - COMUNE DI ARCSATE -	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	53.459		53.459
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	-		-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	185.771		185.771
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	199.802		199.802
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TV}	G	-		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	20.905		20.905
Fattore di Sharing b	E	0,3		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	6.271		6.271
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR_{CONAI}	G	126.703		126.703
Fattore di Sharing b(1+ω)	E	0,33		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+ω)AR_{CONAI}	E	41.812		41.812
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}	E-G	-		-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	1,0		
Numero di rate r	E	1		
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC_{TV}/r	E	-		-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTV_σ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	390.948	-	390.948
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	60.539		60.539
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	-		-
Costi generali di gestione CGG	G	94.905		94.905
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-		-
Altri costi CO_{AL}	G	501		501
Costi comuni CC	C	95.405	-	95.405
Ammortamenti Amm	G	16.942		16.942
Accantonamenti Acc	G	-		-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-		-
- di cui per crediti	G	-		-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di a	G	-		-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-		-
Remunerazione del capitale investito netto R	G	8.697		8.697
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	G	5		5
Costi d'uso del capitale CK	C	25.644	-	25.644
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	G	-		-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	E-G	-		-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	1,0		
Numero di rate r	C	1		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC_{TF}/r	E	-		-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
ΣTF_σ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	181.588	-	181.588
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-		-
ΣT_σ = ΣTV_σ + ΣTF_σ	C	572.536	-	572.536
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-		-

Comune di Arcisate quota FISSA per calcolo Conguagli

	2019	2021
RC_{TF,a}		- €
TF_{a-2}^{new}		
CSL_{a-2}^{new}	58.954,73 €	58.954,73 €
CC_{a-2}^{new}		
CARC_{a-2}^{new}	- €	
CGG_{a-2}^{new}	116.171,78 €	
CCD_{a-2}^{new}	- €	
CO_{AL,a-2}^{new}	1.462,03 €	
CK_{a-2}^{new}	22.089,20 €	22.089,20 €
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	311,27 €	

Riferimenti nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif
comma 15.5

comma 15.6

commi 15.6 e 7.2

comma 15.6 e art. 9

commi 9.1 e 15.6

comma 15.6

Comune di Arcisate quota VARIABILE per calcolo Conguagli

	2019	2021
$RC_{TV,a}$		- €
TV_{a-2}^{new}		
CRT_{a-2}^{new}	46.709,25 €	46.709,25 €
CTS_{a-2}^{new}	- €	- €
CTR_{a-2}^{new}	128.454,03 €	128.454,03 €
CRD_{a-2}^{new}	228.365,95 €	228.365,95 €
$\bar{b}(AR_{a-2}^{new})$		
AR_{a-2}^{new}	23.622,20 €	
$\bar{b}(AR_{CONAI,a-2}^{new})$		
$AR_{CONAI,a-2}^{new}$	119.450,53 €	
\bar{b}	1,00	

Riferimenti nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif
comma 15.3

comma 15.4

commi 15.4 e 7.3

commi 15.4 e 7.4

commi 15.4 e 7.6

commi 15.4 e 7.5

comma 15.4

comma 15.4

comma 15.7

Oneri relativi all'IVA e altre imposte	-
--	---



Comune di Arcisate

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021

Indice

1 - Premessa

2 – Relazione accompagnamento

2.1 – Perimetro della gestione / affidamento e servizi forniti

2.2 – Altre informazioni rilevanti

3 – Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

3.1 – Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

3.1.3 Fonti di finanziamento

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

4 - Valutazioni dell'ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.3 Costi operativi incentivanti

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Premessa

In ottemperanza al disposto della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, questa società ha predisposto e vi invia:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilata per le parti di competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo.

Allega, inoltre, la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Il Vostro Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute, è tenuto ad effettuare l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Si ricorda, come già fatto tramite atti ufficiali, che Acsm Agam Ambiente S.r.l., detenuta al 100% da Acsm Agam S.p.A., è divenuta beneficiaria e titolare del ramo di azienda relativo all'attività di raccolta rifiuti di Varese, svolta da ASPEM S.p.A. sino al 30 giugno 2018, nonché del trasferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di smaltimento dei rifiuti di Como. Come da atto notarile di Verbale di Conferimento n. 23997 di rep. e n. 14265 di Racc. del 25/06/2018 dott. Mario Notari – Notaio in Milano, si precisa che Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha mantenuto i requisiti economico-finanziari, tecnico-organizzativi ed esperienziali grazie ai quali i rapporti giuridici preesistenti, in capo ad ASPEM S.p.A. Varese, sono stati trasferiti per intero alla conferitaria. Pertanto, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 207/2010, Acsm Agam Ambiente S.r.l. si avvale di tutti i citati requisiti. Sulla base di dette affermazioni, si precisa che quanto dichiarato qui e nelle schede di raccolta dati afferisce anche ai precedenti di ASPEM S.p.A. con sede legale in Varese, Via S. Giusto 6, P. Iva e codice fiscale 02480540125, senza soluzione di continuità con l'attività svolta dalla nuova realtà societaria ad esito della citata operazione.

2.1 - Perimetro della gestione / affidamento e servizi forniti

Il Comune di Arcisate (codice Istat 012004) (10.073 abitanti al 31.12.2019) appartiene alla provincia di Varese, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

Si trova a circa 7 km dal capoluogo Varese. È situato in prossimità del confine svizzero ed ha un'estensione territoriale di 12,13 kmq.



Arcisate in Provincia di Varese

Il Comune di Arcisate è servito da Acsm Agam Ambiente S.r.l. in forza di affidamento a seguito di gara d'appalto ad evidenza pubblica. Il comune di Arcisate, unitamente a quelli di Induno Olona, Bisuschio e Porto Ceresio, sono serviti a far tempo dallo 01/02/2016 a seguito di gara unica di affidamento del servizio igiene urbana (cig 6350364626) avente come capofila proprio il Comune di Arcisate. La scadenza è 31/01/2021.

Le attività in esso eseguite a termini di capitolato speciale d'appalto sono:

1. La gestione, con i relativi servizi, dell'area attrezzata C.R.C. (Centri di Raccolta Comunali) di Induno Olona in Via Polveriera che, in seguito ad accordi tra Amministrazioni, è utilizzata dai cittadini di Arcisate;
2. La raccolta porta a porta (a domicilio) dei rifiuti solidi urbani della "frazione umida" – "organica compostabile" e "secca" – "residua", come definite dall'art. 183 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i;
3. La raccolta a domicilio in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio, nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:
 - i. Carta, cartone, tetrapak;
 - ii. Imballaggi in plastica e imballaggi metallici quali lattine di alluminio e lattine in banda stagnata;
 - iii. Vetro ed imballaggi in vetro.
4. L'attivazione del sistema di rilevazione puntuale con TAG Uhf codificato sul sacco per i rifiuti urbani indifferenziati, in via sperimentale e successivamente in via definitiva (previa deliberazione delle singole Amministrazioni) e relativa gestione dei dati ecc., compresa la raccolta di sacchi con TAG specifico per utenze domestiche che hanno necessità di smaltire pannolini o pannolini;
6. la raccolta dei rifiuti da mercati e mercatini;

7. La pulizia meccanizzata assistita con uomo a terra delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio;
8. lo svuotamento di farmaci scaduti e pile esauste;
9. lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
10. Il servizio di Ecomobile;
11. La raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti gratuita per utenze svantaggiate segnalate dai Comuni, nella misura massima di 30 utenze all'anno per ciascun Comune.
12. La fornitura di pattumiere aerate, di contenitori tipo paper box, di sacchi in materiale biodegradabile e compostabile, di sacchi in polietilene per la raccolta del secco residuo (con/senza RFID) e del multi materiale leggero per tutte le utenze;
13. Il servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani e materiali raccolti in forma differenziata a domicilio, nel territorio e nei Centri di raccolta;
14. L'avvio a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, di tutte le tipologie dei rifiuti, ad eccezione dei rifiuti indifferenziati e della frazione organica, per i quali le Amministrazioni provvederanno autonomamente all'individuazione degli impianti e alla liquidazione dei costi di smaltimento/recupero;
15. La tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei formulari, del MUD e della scheda annuale ORSO entro i termini disposti dalla normativa vigente;
16. La promozione annuale di campagne di informazione ed educazione ambientale, compreso il calendario con le raccolte ed informazioni;
17. Attivazione di numero telefonico, fax, mail o sito web a disposizione di tutti gli utenti per informazione disservizi, ai quali dare riscontro entro 48 ore;
18. redazione della Carta dei Servizi da consegnare a tutte le utenze.

Attività esterne al servizio di gestione

L'attività di gestione della tariffa e le relazioni con gli utenti sono svolte direttamente dal Comune.

La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche NON è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), e NON è inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Nel nuovo metodo tariffario rifiuti definito da ARERA, i fabbisogni standard vengono utilizzati quale benchmark di riferimento per il costo unitario del servizio, allo scopo di individuare i coefficienti di gradualità da applicare alle componenti a conguaglio RCTv e RCTf (art. 16). Per ottemperare a quanto previsto dal MTR, occorrerà pertanto definire il PEF 2021 utilizzando il costo standard calcolato ai sensi delle linee guida aggiornate, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio comunale, prorogata al 31 gennaio 2021 (ex DL Rilancio convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020).

Nel caso in cui il Comune abbia già approvato il PEF 2021 prima della pubblicazione delle linee guida in oggetto, dovrà comunque aggiornare la Tari 2021 ed il piano finanziario sotteso entro la sopracitata scadenza prevista per l'approvazione del bilancio.

3 - Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non si sono verificate variazioni di perimetro della gestione in termini di servizi aggiuntivi.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non sono previste variazioni di perimetro della gestione in termini di servizi aggiuntivi.

Raccolta differenziata

Percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2019: 81,61%.

L'obiettivo per il 2021, stante il già elevato dato conseguito, è il mantenimento del dato con la struttura attuale del servizio territoriale reso.

Il gestore non ha risultanze di indagini di soddisfazione del cliente da allegare; sussiste una carta della qualità del servizio definitivamente approvata dagli organismi comunali a seguito di confronto con le associazioni territoriali dei consumatori.

Nel 2019 per quanto riguarda l'attività del bacino servito, il dato percentuale di impurità rilevata relativamente ai conferimenti ed alla raccolta di plastica, banda stagnata ed alluminio (multimateriale) si è attestata al 14,71%, derivante dal rapporto tra i quantitativi rilevati (4.4228.320 kg) e gli scarti presenti (650.705 kg). (Allegato "C").

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il gestore non ha fatto ricorso ad alcuna forma di finanziamento né nel 2017 né nel 2018 e neppure nel 2019. A valle si segnala che dal 1 luglio 2018 la società ex Aspem SpA ha cessato di esistere per effetto di operazione straordinaria di gestione, dando vita, con il ramo di igiene ambientale alla società ACSM AGAM AMBIENTE Srl in cui è confluito anche l'inceneritore di ACSM AGAM SpA.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2019) come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune di Arcisate sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2017 di ASPEM SPA SPA per le informazioni relative ai cespiti;
- i dati di bilancio di ASPEM Spa dal 01-01-2018 al 30-06-2018 e di Acsm Agam Ambiente srl dal 01-07-2018 al 31-12-2018 per le informazioni relative ai cespiti e dal 01-01-2019 al 31-12-2019 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2021;

Il bilancio di esercizio 2017 e primi sei mesi 2018 di ex Aspem spa e il bilancio di esercizio di Acsm Agam Ambiente 2018, comprendono le voci di bilancio di altre attività erogate dal gestore (servizio idrico, distribuzione gas) e delle attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani presso altri 19 Comuni. I dati di bilancio di Acsm Agam Ambiente Srl del secondo semestre 2018 e tutto l'anno 2019 sono riferiti ad attività di impianto e di raccolta in altri 29 comuni.

Ai fini del calcolo del PEF per il Comune di Arcisate le voci contabili utilizzate sono relative a:

- costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente al Comune di Arcisate.
- costi di struttura ambiente di Acsm Agam Ambiente Srl, trasversali a tutti i Comuni serviti, ed imputati in base ad una percentuale individuata (driver di ribaltamento dei costi).
- costi corporate del gruppo, che sono stati attribuiti con la medesima puntualità dei precedenti.

Il driver per il ribaltamento dei costi di struttura e dei costi di corporate sul Comune di Arcisate risulta pari a 1,3% per il 2019, percentuale calcolata in base all'incidenza del corrispettivo in convenzione del Comune di Arcisate rispetto al totale dei ricavi per convenzione stipulati su tutti i comuni che ha permesso di determinare il valore di primo margine da cui è scaturito il driver.

I costi di corporate attribuiti all'igiene ambientale sono frutto di poste inerenti attività di Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), legali, societarie, approvvigionamenti, risorse umane ed altre attività centralizzate, opportunamente rettificata dai ricavi, in Acsm Agam Ambiente srl coinvolgono anche le attività di termovalorizzatore. La loro attribuzione è stata condotta attraverso l'utilizzo dei driver.

Per il calcolo del PEF finale, in assenza di un tool di calcolo predisposto dall'ARERA è stato utilizzato il tool realizzato da Utilitalia e Utilitatis.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL sono state calcolate a partire dai costi di bilancio rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dalla del. 443 all'art. 6.5 e corrispondenti a I 2019¹ =0,90%, I 2020¹ 1,10%, I 2021¹ 0,10%, così come pubblicato all'art.1.1, comma a) della delibera 493/2020/R/Rif. La componente CTS è posta pari a 0 in quanto tutti i rifiuti indifferenziati raccolti da ACSM AGAM ambiente sono gestiti autonomamente dal comune di Arcisate.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

I costi sono al netto delle poste rettificative indicate nella Tabella 16.

La componente CCD è posta pari a 0 perché si tratta di un costo di competenza del Comune di Arcisate che si occupa dell'attività di riscossione della TARI.

La componente CARC è posta pari a zero e riguarda le attività di sportello, di riscossione di costo relative alla gestione tariffaria di competenza del Comune di Arcisate.

Nei Coal sono inclusi gli oneri tributari locali ed i contributi versati per il funzionamento di ARERA.

Arcisate dettaglio in COal dei contributi di funzionamento versati	euro
Coal contributo di funzionamento ARERA 2017	119 €
Coal contributo di funzionamento ARERA 2018	128 €
Coal contributo di funzionamento ARERA 2019	141 €

• 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Per la determinazione delle entrate tariffarie il nuovo metodo prevede l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI ($AR_{CONAI,a}$) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti) (art. 2.2 del. 443).

I ricavi considerati si riferiscono alle voci A1 del bilancio di esercizio 2019 aggiornati all'inflazione, come per i costi.

I ricavi da CONAI ammontano a 126.703 euro e si riferiscono alla vendita di carta e cartone, legno, plastica e vetro.

Il fattore di sharing b per $AR_{CONAI,a}$ è stato posto pari a 0,3 (limite minimo dell'intervallo previsto art. 2.2 del. 443)

I ricavi AR_a ammontano a 20.905 euro ed includono oltre alla vendita di alcuni materiali a libero mercato (olio di cottura e rottami) anche i ricavi di altre attività che utilizzano asset e risorse del ciclo integrato ma esterne al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, come nel caso dei ricavi da vendita/noleggio di cassonetti ed altre attività relative all'igiene urbana.

Il fattore di sharing AR_a è stato posto pari a 0,33, dove b è pari a 0,3 e ω è pari a 0,1.

Dettaglio sui ricavi totali derivanti dalla vendita di materiali e/o energia da PEF
2021 - Comune di Arcisate

AR_a	20.905 €
$AR_{CONAI,a}$	126.703 €

• 3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Nella tabella successiva è riportato il dettaglio delle singole voci di CK contenute nel PEF 2021 di Arcisate, che complessivamente rappresentano 25.644 euro: 16.942 sono le voci a copertura dei costi di ammortamento, 8.697 euro è l'ammontare che alimenta la voce Remunerazione del capitale investito netto, 5 euro riguardano la remunerazione delle immobilizzazioni in corso.

CK_a	25.644 €
AMM_a	16.942 €
ACC_a	- €
R_a	8.697 €
$R_{LIC,a}$	5 €

Per il calcolo degli ammortamenti 2021 sono stati stratificati i cespiti di ex ASPEM SpA indicando per ciascun cespite non completamente ammortizzato e classificato in base alle categorie indicate all'art. 13.2

della del.443, il valore al costo storico e il relativo fondo ammortamento come risultante da bilancio 31-12-2017.

Per gli investimenti realizzati nel 2018 sono stati utilizzati gli investimenti effettuati al 31-12-2018 mantenendo la classificazione prevista dalla del.443 art. 13.2, medesimo procedimento per gli investimenti al 31-12-2019. Il fondo di ammortamento per gli investimenti post 2017 si alimenta seguendo le regole di ammortamento regolatorio utilizzando le vite utili regolatorie previste dall'art. 13.2 della del. 443.

I cespiti di ex ASPEM SpA sui quali calcolare gli ammortamenti da imputare al Comune di Arcisate sono stati ripresi in continuità con il lavoro svolto nel precedente tool e sono stati aggiunti i cespiti del 2019 imputabili al solo Comune di Arcisate attraverso l'utilizzo del coefficiente di ribaltamento (1,34% nel 2019).

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle disposizioni contenute nell'art. 13.1 del.443, ovvero come minimo tra la quota di ammortamento calcolata considerando le immobilizzazioni al netto di contributi a fondo perduto e le vite utili regolatorie stabilite dal MTR e il valore netto delle immobilizzazioni deflazionate.

Gli investimenti successivi al 31-12-2017 sono rivalutati dell'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale (time-lag) tra l'anno di realizzazione degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a).

Le IMN sono state calcolate a partire dalla stratificazione dei cespiti, non completamente ammortizzati, categorizzati come prevede la delibera 443. Per il 2017 le IMN sono le immobilizzazioni nette risultanti da bilancio, per il 2018 le IMN sono rappresentate dalle immobilizzazioni nette che risultano seguendo l'ammortamento regolatorio.

Il Capitale Circolante Netto (CCN) calcolato in forma parametrica come differenza tra Crediti e Debiti commerciali, ipotizzando un incasso a 90 giorni per i Ricavi e di 60 giorni per il pagamento dei Costi (art. 12.5 del 443). Considerando i Ricavi (A1) e Costi per Materie Prime e Servizi (B6 e B7) desunti dal bilancio 2018 del gestore e attinenti alle attività di gestione dei rifiuti urbani, rivalutati in base ai tassi di inflazioni previsti dall'art.6.5 della del.443.

I fondi sono stati calcolati sui fondi del bilancio di ex ASPEM Spa relativi alla parte ambientale e ribaltati sul Comune di Arcisate con i medesimi criteri dell'anno precedente, e quelli del bilancio ACSM AGAM AMBIENTE Srl utilizzando il coefficiente di riparto (1,3% nel 2019). Di seguito tabella:

Comune di Arcisate	Poste rettificative (PRa)		
	Fonti contabili obbligatorie		
	2017	2018	2019
Poste rettificative (Forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno (a-2))	38.259 €	38.259 €	44.358 €
Valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore	37.156 €	37.156 €	44.358 €
Fondo di quiescenza	107 €	107 €	- €
Fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi	996 €	996 €	- €

Per il 2019 sul comune di Arcisate o le LIC complessive relative alla parte ambientale di ACSM AGAM AMBIENTE Srl risultano pari a 5 euro totali.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1. Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a'}^{exp}$ ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, alcuni parametri riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

Al fine di raccordare la metodologia tariffaria pre-vigente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (ex Articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sull'anno 2020 (e 2021), di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio¹ e la qualità del servizio erogato *"in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente"*. Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite dei parametri γ ad hoc.

Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2020 per effetto della componente RC.

La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili - consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le *"pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni"*.

I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di *"% di differenziata"*, *"performance di riutilizzo/riciclo"* e

¹ Il conguaglio si applica sia alle componenti fisse che variabili nella misura pari a $(1 + \gamma) * RC_V$ e $(1 + \gamma) * RC_F$.

“soddisfazione utenti” e possono assumere dei valori all’interno di intervalli pre-determinati² in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CU_{eff}) e il benchmark di riferimento definito da ARERA³;
2. segno della somma $RC = R_{CV} + R_{CF}$ ⁴



Per quanto riguarda il punto 1, si rimanda all’Allegato “A” in cui viene fornita evidenza del fatto che il CU_{eff} relativo all’anno 2018 di cui al punto 16.3 del MTR è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard (utilizzando le reali distanze dagli impianti).

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si rimanda ai successivi paragrafi per gli elementi di valutazione.

Nel caso del Comune di Arcisate, stante il rispetto del parametro dei Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio (i.e. posizionamento del CU_{eff} rispetto al benchmark e il segno del parametro $R_{CV} + R_{CF}$), gli indicatori possono essere compresi negli intervalli sottostanti tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori ($\gamma_1 = -0,45$; $\gamma_2 = -0,3$; $\gamma_3 = -0,15$).

		$R_{C_{TV,a}} + R_{C_{TF,a}} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI %RD	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

Le evidenze di cui ai paragrafi seguenti consentono l’attribuzione di questi valori agli indicatori:

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,45
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,3

² Cfr. Par 16.5 e Par 16.6 dell’Allegato A della Del. 443/2019. Gli intervalli dei parametri variano in funzione dell’applicazione dei Fabbisogni Standard fermo restando il principio di valutazione di performance già svolte dal Gestore.

³ L’Articolo 16.4 dell’Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all’ Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

⁴ La somma dei parametri $R_{CV} + R_{CF}$, definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell’Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l’algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni.

Soddisfazione utenti	γ_3	-0,15
Totale	γ	-0,9

Performance di servizio negli anni 2018 e 2019 ed elementi per la valorizzazione degli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3

Al fine di valorizzare gli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3 è necessario riferirsi alla qualità e alle performance del Gestore delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento negli anni 2018 (e 2019) in relazione a:

- contratto/i in essere e raggiungimento di target e obiettivi gestionali previsti dal Comune nei confronti del Gestore;
- valutazioni espresse dall'Ente Territorialmente Competente;
- valutazioni rispetto ad altri ambiti territoriali confrontabili e altri benchmark di settore.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro γ in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale.

Per il **Comune di Arcisate** l'effettuazione del servizio è risultato aderente agli obiettivi contrattuali, in particolare raggiungendo nel 2019 una percentuale di raccolta differenziata del **81,61%**, con un lieve decremento rispetto all'84,17% del 2018.

Il Comune di **Arcisate**, quindi, con una popolazione residente di 10.073 abitanti al 31.12.2019 e una percentuale di raccolta differenziata del 81,61%, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁵).

Cluster popolazione	Media di Percentuale RD (%)
a) 1-2.500	58%
b) 2.501-5.000	65%
c) 5.001-15.000	67%
d) 15.001-30.000	64%
e) 30.001-50.000	59%
f) 50.001-100.000	55%
g) 100.001-200.000	58%
h) >200.000	41%

⁵ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

Coerentemente con gli obiettivi dell'affidamento in oggetto, al fine di conseguire tali risultati sulla raccolta differenziata, il servizio è stato migliorato attraverso l'acquisto di mezzi satelliti dotati di costipatore o di doppia vasca in modo da diminuire i viaggi verso i mezzi destinati agli impianti.

Inoltre, al fine di assicurare una piena collaborazione da parte della cittadinanza, il Gestore ha proposto e discusso con le associazioni dei consumatori locali la carta dei servizi approvata dagli organismi comunali e tuttora in vigore.

y2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale, pertanto **è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore y1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

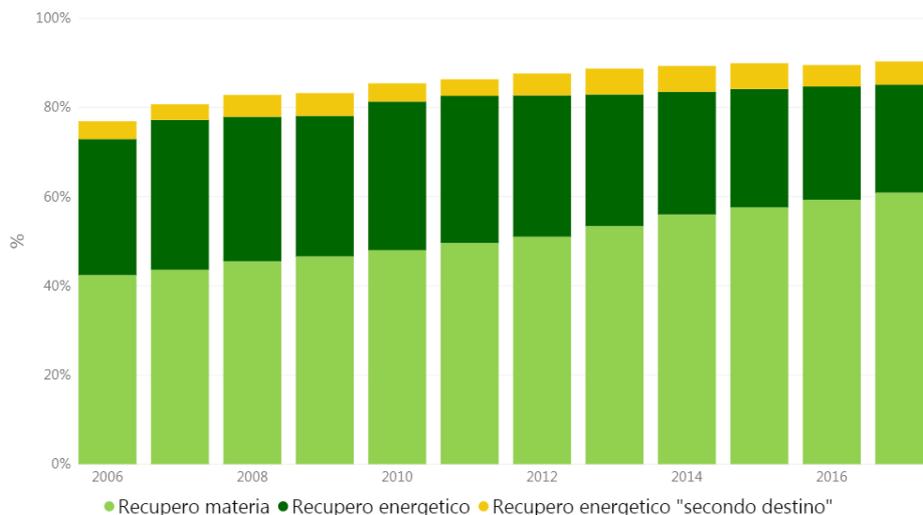
Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia⁶.

Per quanto riguarda ACSM AGAM Ambiente nel 2019 la percentuale di rifiuti mandata a recupero energetico o di materia è pari al 91,72% dei rifiuti totali raccolti e inviati allo smaltimento ben oltre alle medie lombarde (vedi allegato "B").

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO⁷.

⁶ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

⁷ ARPA Lombardia specifica che *“l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai “secondi destini” (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite”*. Inoltre, va evidenziato che ed è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni



Tale grafico e l'allegato dimostrano la performance eccellente a livello regionale e da parte di ACSM AGAM Ambiente, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

Inoltre, il Comune di **Arcisate**, con un valore dell'indice indifferenziato/pro-capite pari a **95 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁸), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione	Media di Indice Indifferenziato (kg/procapite)
a) 1-2.500	185
b) 2.501-5.000	151
c) 5.001-15.000	160
d) 15.001-30.000	177
e) 30.001-50.000	200
f) 50.001-100.000	225
g) 100.001-200.000	232
h) >200.000	337

Per il **Comune di Arcisate** va inoltre evidenziata come la presenza di n. 1 centro di raccolta, in comune con il Comune di Induno Olona, abbia favorito le attività di recupero delle frazioni

⁸ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2019 relativo all'anno 2018.

differenziate, fornendo alla cittadinanza occasioni di facile e gratuito accesso e adibendo personale dedicato alle operazioni di prima selezione del rifiuto.

y3 - Valutazione soddisfazione utenti

Il presente indicatore valorizza la soddisfazione degli utenti per i servizi ricevuti.

Durante il corso del 2019 la società non ha ricevuto alcuna notifica di penale da parte del Comune di Arcisate ed ha ricevuto sporadiche segnalazioni di mancate raccolte sul territorio e un reclamo.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, i fattori di *sharing* dei proventi riferiti all'anno 2018 e 2019 in modo da favorire, all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 e 2021, gli incentivi alla crescita dei ricavi della vendita di materiali e/o energia.

Si ricorda che la citata delibera (art. 2) definisce i valori oggetto della presente nota come riportato di seguito:

- "**b**" è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,3 – 0,6;
- "**b(1+ω)**" è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,1 – 0,4.

Con riferimento al **fattore di *sharing* dei proventi derivanti dalla vendita di energia/materia "b"**, la definizione di tale coefficiente – volto a valorizzare il ruolo attivo del gestore del servizio di raccolta – deve essere coerente con il livello di performance della gestione e la stessa delibera 443/2019 chiarisce come questo fattore debba essere "*in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato*" (cfr. art. 3.1). Per tale ragione, alle gestioni che hanno garantito il raggiungimento di risultati apprezzabili in considerazione delle circostanze tecnico-economiche caratterizzanti l'affidamento, dovrebbe essere assegnato il valore di 0,3.

Analoga considerazione vale con riferimento al **fattore di *sharing* dei proventi riconosciuti dal CONAI "b(1+ω)"**: l'art. 2 del MTR prevede infatti espressamente che il parametro "**ω**" sia definito dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute sul livello di qualità del servizio reso in termini di **%RD (γ1)** e **performance di riutilizzo e recupero (γ2)**, ai sensi dell'art. 16 del MTR.

Relativamente alle suddette performance, sostanziate in maniera il più oggettiva possibile dal livello di raccolta differenziata/riduzione dei rifiuti indifferenziati e di riutilizzo/recupero raggiunto a livello comunale, si rimanda a quanto già espresso paragrafo 3.5 di questo documento. Anche in questo caso, si evidenzia come a performance del servizio apprezzabili corrisponda un ω pari a 0.1.

Visti i risultati ottenuti nel Comune di Arcisate si propone pertanto un valore di "b" pari 0,3 e di "ω" pari 0,1.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

CLASSIFICAZIONE COSTI

piano conti

voci costo 2018

costi di gestione	242.181,49	
cgind - rsu indifferenziati	251.660,66	
csi - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	78.004,78	
b6 - consumi e merci	-	
b7 - servizi	41.101,30	41.101,30 *
IVA SU SERVIZI acs agam		41.101,30
b7,5- servizio spazzamento strade con soffiatore		-
b7.2 servizio mercato		-
b7.3 spazzatrice 6mc		-
b7,4 quota costo automezzi comunali		-
b8 - godimento beni e servizi	-	
b9 - personale	36.903,48	36.903,48
b9.1 costo monte Leone	-	36.903,48
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	
b14 oneri diversi	-	
crt - raccolta e trasporto rsu	-	
b6 - consumi e merci	-	
b7 - servizi	-	- *
b7.1 servizio raccolta frazione secca		-
b7.2 trasporto frazione secca		-
b7.3 container ingombranti		-
b7.4 container inerti		-
b8 - godimento beni e servizi	-	-
b81- noleggio piattaforma induno		-
b9 - personale	-	
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	
b14 oneri diversi	-	

cts- trattamento e smaltimento rsu	173.655,88		
b6 - consumi e merci	-		
b7 - servizi	173.655,88		173.655,88 *
IVA SU SMALTIMENTI ACS AGAM			15.281,87
b7.1 smaltimento BEA MONTELLO			158.374,01
b7.2 smaltimento Marabini srl			-
b7,4 - smaltimento maggiore 2014 previsione			-
b7.3 smaltimento spazzamento strade			-
b8 - godimento beni e servizi	-		
b9 - personale	-		
b11 - variazioni rimanenze	-		
b12 - accantonamento per rischi	-		
b13 - altri accantonamenti	-		
b14 oneri diversi	-		
ac - altri costi di gestione	-		
b6 - consumi e merci	-		
b7 - servizi	-		
b8 - godimento beni e servizi	-		
b9 - personale	-		
b11 - variazioni rimanenze	-		
b12 - accantonamento per rischi	-		
b13 - altri accantonamenti	-		
b14 oneri diversi	-		
cgd - raccolta differenziata	- 9.479,17		
crd - raccolta differenziata	-		
b6 - consumi e merci	-		*
b7 - servizi	-		- *
b7.1 raccolta frazione umida			-
b7.2 trasporto frazione umida			-
b7.3 raccolta vetro			-
b7.4 trasporto vetro			-

b7.5 raccolta carta		-
b7.6 trasporto carta		-
b7.7 raccolta plastica		-
b7.8 trasporto plastica		-
b7.9 container carta		-
b7.10 container legno		-
b7.11 container vegetali		-
b7.12 container metalli		-
b7.13 conten pile		-
b7.14 conten prodotti farmaceutici		-
b7.15 conten toner		-
b7.16 conten vernici		-
b7.17 conten pneumatici		-
b7,18 rifiuti cimiteriali		-
b7,19 - accumulatori		-
b7,20 - container plastica		-
b7,21 - RAEE		-

b8 - godimento beni e servizi	-	*
oneri diversi di gestione	-	*
b9 - personale	-	
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	

ctr - trattamento e riciclo - 9.479,17

b6 - consumi e merci	-	
b7 - servizi	-	*
b7.1 trattamento frazione umida		-
b7.2 trattamento vegetali erus		-
b7.3 trattamento vegetali		-
b7.4 trattamento inerti		-
b7.5 smaltimento toner		-
b7.6 smaltimento vernici		-
b7.7 smaltimento pneumatici		-

b7,8 smaltimento RAEE		-	
b8 - godimento beni e servizi	-		
b9 - personale	-		
b11 - variazioni rimanenze	-		
b12 - accantonamento per rischi	-		
IVA da vendita di materiali da rifiuti	-	9.479,17	*

costi comuni	180.802,84
---------------------	-------------------

CARC - costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso

	102.802,84	
b6 - consumi e merci	-	-
b6.1 - acquisto bidoni e sacchi		-
b6,8 - contenitori carrelli 240lt		-
b6.2 - sacchetti viola		-
b6.3 - bidoncini 7lt frazione umida		-
b6.4 - bidoncini aerati 30lt frazione umida		-
b6.5 - bidoncini lt 30 + vetro		-
b6.6 - sacchi gialli plastica		-
b6.7 - materB umido		-
b7 - servizi	50.627,74	50.627,74
b7,1 canone software piattaforma		39.050,00
b7,2 campagna informativa		4.392,00
b7,3 noleggio container		-
b7,4 - spese riscossione		7.185,74
b7,6 - costi amministrativi generali		-
b7,5 - spese per gara Rsu		-
b8 - godimento beni e servizi	-	
b9 - personale	52.175,10	52.175,10
b9,1 Costo Sanfilippo Filippo (quota 50%)	-	31.087,30
b9,2 costo Cesana Laura	-	21.087,80
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	

CGG - costi generali di gestione	78.000,00	
b6 - consumi e merci	-	
b7 - servizi	-	
b8 - godimento beni e servizi - piattaforma induno olona	-	78.000,00
b14 - noleggio container	-	
b9 - personale	-	
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	

CCD - costi comuni diversi	-	
b6 - consumi e merci	-	
b7 - servizi	-	-
b7.1 quota Miur	-	-
		-
b8 - godimento beni e servizi	-	
b9 - personale	-	
b11 - variazioni rimanenze	-	
b12 - accantonamento per rischi	-	
b13 - altri accantonamenti	-	

AC- altri costi comuni	-
b6 - consumi e merci	-
b7 - servizi	-
b8 - godimento beni e servizi	-
b9 - personale	-
b11 - variazioni rimanenze	-
b12 - accantonamento per rischi	-
b13 - altri accantonamenti	-

CK - costi d'uso del capitale	-
b6 - consumi e merci	-

b7 - servizi	-
b8 - godimento beni e servizi	-
b9 - personale	-
b11 - variazioni rimanenze	-
b12 - accantonamento per rischi	-
b13 - altri accantonamenti	-

COSTI FISSI E VARIABILI

costi fissi	258.807,62	0,61
<i>csI - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche</i>	78.004,78	
<i>CARC - costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso</i>	102.802,84	
<i>CGG - costi generali di gestione</i>	78.000,00	
<i>CDD - costi comuni diversi</i>	-	
<i>ac - altri costi di gestione</i>	-	
<i>AC- altri costi comuni</i>	-	
<i>CK - costi d'uso del capitale</i>	-	
costi variabili	164.176,71	0,39
<i>crt - raccolta e trasporto rsu</i>	-	
<i>cts- trattamento e smaltimento rsu</i>	173.655,88	
<i>crd - raccolta differenziata</i>	-	
<i>ctr - trattamento e riciclo</i>	9.479,17	
<i>perc adeguamento istat</i>	1,00	AUMENTO COSTO DISCARICA
<i>recupero produttività</i>	1,00	INGOMB 115 > 190
<i>quota aumento percentuale</i>	1,00	RSU 73 > 113,90
<i>quota aumento costi variabili</i>	-	
totale costi	422.984,33	



COMUNE DI ARCISATE

PROVINCIA DI VARESE

Via Roma, 2 - 21051 Arcisate

Tel. 0332 470370 / 0332 470124 - Fax 0332 474396 - C.F. e P. IVA 00250810124

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione tributo comunale sui rifiuti. Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. La TARI, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione della Tares.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi sia di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo, i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Arcisate, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Anno 2019

A partire dal 01.02.2016, è iniziato il nuovo appalto dei servizi ecologici per i prossimi 5 anni, per i comuni in convenzione (Arcisate, Induno Olona, Bisuschio e Porto Ceresio).

La ditta aggiudicataria del predetto servizio è ASPEM spa di Varese.

I servizi sono rimasti invariati, compresa la variazione introdotta nel 2018 relativa alla frequenza della raccolta del vetro (da una raccolta ogni 7 giorni ad una raccolta ogni 14 giorni), inoltre le lattine vengono raccolte insieme alla plastica.

Relativamente all'attivazione del servizio di raccolta della frazione secca con sacchi con RFID, in accordo con le suddette Amministrazioni Comunali, si rimane in attesa del Decreto attuativo per decidere in merito.

L'orario di apertura del Centro di Raccolta differenziata di Induno Olona previsto in Capitolato è stato ampliato e reso più fruibile ai cittadini.

Anche per il 2019 sono stati consegnati anche i sacchi per la raccolta della frazione umida dei rifiuti, mentre è stata diminuita a 25 la quantità di sacchi viola per utenza.

Relativamente ai centri di smaltimento della frazione umida e secca dei rifiuti, a decorrere dal 1.12.2018, per la durata di anni due, sono stati affidati alle seguenti ditte gli smaltimenti:

Frazione SECCO (lotto 1)

BEA Gestioni S.p.A. - via Gaetana Agnesi n. 272 – Desio; che ha offerto il prezzo di €/t 113,90

- Frazione UMIDO (lotto 2)

Montello S.p.A. via Fabio Filzi n. 5 – Montello; che ha offerto il prezzo di €/t 73,00

Nel dettaglio dei seguenti articoli si descrivono i servizi ecologici che verranno effettuati nell'anno 2019.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito con personale e mezzi di una ditta esterna, su tutte le aree, vie cittadine, piazze, parcheggi e marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone come segue:

- Tutti i lunedì d'ogni mese vengono pulite le aree extra urbane del territorio, suddivise in 4 zone;
- Tutti i Giovedì vengono pulite le aree del mercato ed i relativi parcheggi, inoltre, in modo alternato, vengono eseguite le pulizie quindicinali di alcune aree più centrali;
- Tutti i venerdì vengono eseguite le pulizie dei centri di Arcisate e Brenno Useria, con frequenza settimanale;
- Durante il carnevale viene effettuato un servizio di pulizia straordinario;

Il servizio viene sospeso nel periodo invernale, quando viene sparso il sale sulle strade o in presenza di neve.

Viene utilizzata una spazzatrice stradale aspirante compatta, affiancata da un Operatore Tecnico con soffiatore (con emissioni rumorose entro i limiti di legge), per intervenire su marciapiedi, scale, rientranze e strade strette.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Ecologia comunale;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

I rifiuti raccolti dalla spazzatrice vengono trasportati nell'apposito centro di smaltimento / recupero presso un impianto autorizzato.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei sacchetti dei cestini stradali e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di n. 3 interventi annui da effettuarsi secondo un calendario che dovrà essere concordato di anno in anno con l'Amministrazione comunale, usando esclusivamente prodotti e soluzioni che saranno indicati dall'Organo Sanitario competente in materia;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;

Il servizio di svuotamento dei cestini stradali è gestito direttamente, con personale e mezzi da quest'Amministrazione Comunale, ha una frequenza bisettimanale, ed è eseguita con un apear Piaggio ed un Operatore Tecnico, mentre il materiale raccolto viene smaltito direttamente al Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona.

Il servizio di svuotamento dei cestini cimiteriali dei fiori appassiti dei tre cimiteri comunali, è gestito direttamente, con personale e mezzi da quest'Amministrazione Comunale, ha una frequenza bisettimanale, ed è eseguita con un apear Piaggio ed un Operatore Tecnico, mentre il materiale raccolto viene smaltito direttamente al Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

FRAZIONE SECCA RESIDUA:

vengono forniti annualmente dall'Amministrazione Comunale, n. 25 sacchi a perdere semitrasparenti di colore viola per la raccolta della frazione secca residua (e/o di cassonetti da 120 litri); La frequenza della raccolta è settimanale;

FRAZIONE UMIDA:

vengono forniti dall'Amministrazione Comunale gratuitamente a tutte le utenze, appositi bidoncini da circa 21/25 litri, con coperchio e manico anti/randagismo, mentre condomini ecc. utilizzano un bidone carrellato da 120 litri., che saranno integrati nel corso dell'anno per i nuovi condomini

realizzati negli ultimi anni o che ne sono sprovvisti. La frequenza della raccolta è bisettimanale. Al fine di agevolare la raccolta della frazione umida, l'Amministrazione Comunale ha fornito gratuitamente anche un cestino areato da 7 litri, di colore marrone, per la raccolta della frazione umida all'interno delle abitazioni.

I sacchi ed i contenitori di cui sopra, sono esposti a bordo strada il giorno prima della raccolta a cura degli utenti.

I rifiuti devono essere esposti sulla Pubblica via, ma possono essere esposti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno di strade private, a condizione che i contenitori siano accessibili ai mezzi di servizio senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento approvati dall'Amministrazione comunale, con la stipula di apposito accordo tra la ditta aggiudicataria del servizio ecologico ed il centro di smaltimento finale.

La frazione organica raccolta sul territorio comunale nella sua totalità può essere stoccata temporaneamente in appositi contenitori posti all'interno del Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona per i rifiuti di provenienza alimentare; lo svuotamento di tali contenitori avviene entro le 24 ore.

I rifiuti ingombranti vengono conferiti direttamente dalle utenze al Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona e raccolti in appositi containers da 25 metri.

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di recupero e smaltimento autorizzati e indicati dall'Amministrazione comunale.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare *porta a porta* di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tali servizi hanno frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso il ritiro di appositi sacchi e contenitori vari:

PLASTICA

La raccolta degli appositi sacchi semitrasparenti della plastica di colore giallo da 100 litri (contenitori di liquidi ed imballaggi vari in materiale plastico), forniti annualmente e gratuitamente dall'Amministrazione Comunale (n. 50);

VETRO

Il ritiro avviene ogni 14 giorni, mediante lo svuotamento di apposito contenitore con coperchio e manico antirandagismo da 27 litri circa, per il vetro e le lattine, distribuiti alle utenze, ed anch'essi forniti gratuitamente dall'Amministrazione Comunale;

CARTA

Il ritiro avviene mediante il ritiro di carta e cartone ben confezionata o lo svuotamento di appositi contenitori in materiale plastico alveolare pieghevole da 50 litri, fornito gratuitamente a tutte le utenze dall'Amministrazione Comunale. Al fine di incentivare la raccolta della carta, l'Amministrazione Comunale ha fornito gratuitamente anche un cestino areato, di colore bianco, da 7 litri, per la raccolta dei piccoli pezzi di carta che si producono all'interno delle abitazioni.

I sacchi ed i contenitori di cui sopra, sono esposti a bordo strada il giorno prima della raccolta a cura degli utenti.

I rifiuti devono essere esposti sulla Pubblica via, ma possono essere esposti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno di strade private, a condizione che i

contenitori siano accessibili ai mezzi di servizio senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto sul territorio mediante il posizionamento di appositi contenitori:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

Tutti questi prodotti vengono trasportati presso il Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona. E' ovviamente possibile, poi, conferire direttamente le pile e batterie direttamente al suddetto Centro, oltre ad altre tipologie per le quali non è prevista la raccolta, come ad esempio:

- componenti elettronici
- imballaggi
- legno
- materiali inerti
- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- pneumatici
- rottami ferrosi
- batterie ed accumulatori al piombo

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito

4. Centro di Raccolta Differenziata

Gli orari di apertura del Centro di Raccolta Differenziata di Induno Olona, nei quali la custodia e il servizio sono garantiti da personale esterno, sono i seguenti:

ORARIO INVERNALE (dal 15 Ottobre al 14 Aprile)

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	9.00-13.00	chiuso
Martedì	chiuso	13.30-16.30
Mercoledì	9.00-13.00	chiuso
Giovedì	chiuso	13.30-16.30
Venerdì	9.00-13.00	chiuso
Sabato	9.00-12.30	13.30-17.00

ORARIO ESTIVO (dal 15 Aprile al 14 Ottobre)

	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	9.00-13.00	chiuso
Martedì	chiuso	13.00-18.00
Mercoledì	9.00-13.00	chiuso
Giovedì	chiuso	13.00-18.00
Venerdì	9.00-13.00	chiuso
Sabato	9.00-12.30	13.30-18.00
Domenica	9.00-13.00	chiuso

Tutti i cittadini possono accedere gratuitamente al suddetto Centro, presentando semplicemente la propria Carta Regionale dei Servizi.

Le utenze produttive, potranno accedere gratuitamente al suddetto centro smaltendo gratuitamente le tipologie di rifiuti assimilati agli urbani sotto riportati, previa presentazione di apposito Formulario Identificativo dei Rifiuti e Visura Camerale, ogniqualevolta la quantità trasportata superi i 30 kg o i 30 litri.

Tabella delle tipologie di rifiuto conferibili:

- Rifiuti di carta, cartone, e similari;
- Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- Imballaggi primari;
- Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in modo differenziato;
- Rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe;
- Manufatti in ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.) anche derivate da lavorazione basate su processi meccanici (bucce, baccelli, scarti di grammatura e di trebbiatura e simili);
- Accessori per l'informatica.

5. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Arcisate nel 2018, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate /Anno)
Rifiuti urbani non differenziati	770,07
Altri rifiuti urbani non specificati 200399 - cimiteriali	0,65
Residui della pulizia stradale	193,40

RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Carta e cartone	493,83
Vetro	444,50
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	734,38
Abbigliamento	4,912
Oli e grassi commestibili	3,00
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	1,34
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	1,12
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	0,59
PILE – batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	1.151
Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	390,22
Metallo	101,49
Rifiuti biodegradabili	762,93
Rifiuti ingombranti	617,83
Imballaggi in plastica	304,99

Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione 170904	311,98
Pneumatici	8,25
Toner 150106	0,256
Vernici e inchiostri 200127	6,528
Zinco	0,02
Solventi	0,08
TOTALE	5.153,54

6. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Il centro di raccolta differenziata di Induno Olona è di proprietà della predetta Amministrazione Comunale, alla quale il Comune di Arcisate riconosce un canone d'affitto e la condivisione delle spese di gestione, tramite apposita convenzione.

Tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa aggiudicataria del servizio ecologico comunale.

L'unico servizio effettuato da quest'Amministrazione Comunale è lo svuotamento dei cestini stradali e dei fiori appassiti dei tre cimiteri comunali, che vengono smaltiti nel suddetto C.R.D.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 c. 641 – 688 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la L. 147/2013 rimanda e come meglio definito dagli articoli n. 26,28,29 del Regolamento Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 29 del 04 settembre 2014. Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2019 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

L'articolo 1 comma 653 della legge 147/2013, prevede l'obbligo di avvalersi nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti anche delle risultanze dei costi standard.

Tale disposizione impone di valutare l'incidenza del fabbisogno standard sul piano finanziario.

Occorre precisare che i dati utilizzati dal SOSE per stimare la funzione che consente di elaborare i fabbisogni standard, partendo dalle variabili rilevate per ogni comune, in primis contengono solo alcune delle voci di costo inserite nel Dpr 158/1999, in secondo luogo i dati riferiti sono relativi al 2013.

Nel 2015 (anno di primo utilizzo fabbisogni standard),lo scostamento tra il piano finanziario redatto secondo il D.P.R. 158/99 ed i fabbisogni standard era pari ad € 214.652,36 pari al 33%, dovuto principalmente alle voci di costo non presenti nell'ambito dei fabbisogni standard.

Nel 2019 tale scostamento è pari ad € 143.154,00 pari al 19%, tali differenze sono dovute principalmente alle diverse voci computate per la redazione del piano, all'aumento del costo di smaltimento, ancorchè è da segnalare un progressivo riallineamento tra i due piani.

1) Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

- a) **Costi Spazzamento di strade e piazze pubbliche = CSL**
- b) **Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT**
- c) **Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS**
- d) **Altri Costi = AC**
- e) **Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD**
- f) **Costi di Trattamento e Riciclo = CTR**

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- g) **Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS**

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) **Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC**
- b) **Costi Generali di Gestione = CGG**
- c) **Costi Comuni Diversi = CCD**

III Costi d'Uso del Capitale (CK)

I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con i pregressi tributi, l'applicazione dell'IVA. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

Xa: recupero di produttività dell'anno di riferimento

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2019 deve essere pari al costo totale del 2018, aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2019 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunti nel nostro comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

costi di gestione del ciclo rifiuti 2018 (CG)	677.806,84	+
costi comuni imputabili all'attività 2018 (CC)	206.343,47	=
tot.	884.150,31	a
inflazione prevista anno 2019 (IP)	1	-
recupero produttività 2019(X)	1	=
tot.	0,00	b
costi d'uso del capitale (CK)	4.280,00	c
costo totale stimato 2019 [a+(a*b%)]+c	888.430,31	TPF+TPV
TOTALE 2019	888.430,31	

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\text{TPF} + \text{TPV}$$

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2018, è:

Totale parte fissa:

CSL	138.704,84	+
CARC	128.953,77	+
CGG	77.389,70	-
CCD	0	+
AC	0,00	+
CK	4.280,00	=
Totale	349.328,31	TPF

Totale parte variabile:

CRT	59.069,00	+
CTS	97.192,00	+
CRD-CTR	382.841,00	=
Totale	539.102,00	TPV

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2019 dovrà essere coperto dal tributo sarà di € 888.430,31. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Arcisate aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, il tributo comporterà, un leggero aumento del prelievo fiscale relativamente alla copertura dei costi.

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 349.328,31 pari al 39,0% dei costi, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 539.102,00 pari al 61.0% dei costi.

Sulla scorta dei dati in possesso dell'Amministrazione comunale (nro utenze, mq superfici tassabili, tipologia utenze, dati dei conferimenti nonché sulla scorta di indici medi rilevabili nella provincia di Varese) i costi saranno attribuiti per il 70% alle utenze domestiche e per il 30% alle utenze non domestiche.

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	53.070	0	53.070
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	0	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	156.963	0	156.963
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	224.734	0	224.734
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – CO ^{EXP} _{TV}	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	15.940	0	15.940
Fattore di Sharing – b	E	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	4.782	0	4.782
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	110.030	0	110.030
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E	36.310	0	36.310
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	-619	53.074	52.455
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	E	-309	26.537	26.228
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	36	43.480	43.516
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	393.402	70.017	463.419
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	64.396	0	64.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	G	0	109.891	109.891
Costi generali di gestione - CGG	G	136.374	78.945	215.320
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	0	0
Altri costi - COal	G	903	0	903
Costi comuni - CC	C	137.278	188.836	326.114
Ammortamenti - Amm	G	15.675	0	15.675
Accantonamenti - Acc	G	0	205.934	205.934
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	205.934	205.934
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	7.562	0	7.562
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	224	0	224
Costi d'uso del capitale - CK	C	23.461	205.934	229.394
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – CO ^{EXP} _{TF}	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G	619	363.989	364.608
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r	E	309	181.995	182.304
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	6.440	6.440
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	225.444	583.204	808.648
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			4.829
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	618.846	653.221	1.267.238
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			41.958
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – CO ^{EXP} _{TV}	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – CO ^{EXP} _{TV}	facoltativo	-	-	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	393.402	70.017	463.419
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – CO ^{EXP} _{TF}	facoltativo	-	-	-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	225.444	583.204	808.648
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C	618.846	653.221	1.267.238
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			-
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			-
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				1.267.238
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q ₀₋₂	G			4.434,00
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G			181,31
fabbisogno standard C _{std} €/cent/kg	E			267,37
costo medio settore C _{ms} €/cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - Y ₁	E	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - Y ₂	E	-0,20	-0,20	-0,20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - Y ₃	E	-0,05	-0,05	-0,05
Totale γ	C	0,5000	0,5000	0,5000
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,5000	0,5000	0,5000
Verifica del limite di crescita				
r _{PI}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X ₁	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Q _L	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - P _G	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C ₁₉ ₂₀₂₀	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C			1,6%
(1+ρ)	C			1,016
ΣT_s	C			1.267.238
ΣTV _{s-1}	E			581.060
ΣTF _{s-1}	E			349.328
ΣT _{s-1}	C			930.388
ΣT_s / ΣT_{s-1}	C			1,36
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			945.275
delta (ΣT _s - ΣTmax)	C			321.963
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV _s	E			
riclassifica TF _s	E			
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-

COMUNE DI ARCISATE

Allegato "A"

Descrizione RSU	C.E.R	Destino	Distanza [Km]	KG - 2019	N° TRASPORTI ANNO	Distanza [Km]	media semplice
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	200133	TRAMONTO ANTONIO SRL	29	986	2	29,0	34,0
Carta e cartone	200101	CILUMBRIELLO SRL	10	554.810	120	10,0	55.481,0
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	TRAMONTO ANTONIO SRL	29	73	1	29,0	2,5
imballaggi in materiali misti	150106	AZA AMBIENTE SPA - Impianto Plastica Cavaglia'	140	307.370	53	140,0	2.195,5
		CARIS VRD SRL CON UNICO SOCIO	56	15.800	2		
imballaggi in vetro	150107	AMSA SPA - TRASFERENZA - MUGGIANO	67	434.270	26	67,0	6.481,6
legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138	ECOLEGNO BRIANZA SRL	29	342.840	81	29,0	11.822,1
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	200132	AZA AMBIENTE Spa - Termovalorizzatore Silla 2	59	1.170	6	59,0	19,8
metallo	200140	SOCIETA' ITALIANA ROTTAMI S.R.L.	30	101.500	46	30,0	3.383,3
oli e grassi commestibili	200125	SALMOIRAGHI S.R.L.	63	2.835	8	63,0	45,0
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126	ECOROE SERVICE SRL	63	2.910	6	63,0	46,2
pneumatici fuori uso	160103	CEREDA AMBROGIO	42	10.090	10	42,0	240,2
residui della pulizia stradale	200303	ECONORD SPA - FIGINO SERENZA	61	180.040	22	61,0	2.951,5
rifiuti biodegradabili	200201	VERDE AMBIENTE SRL	29	780.370	264	29,0	26.909,3
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	MONTELLO SPA	119	694.040	52	119,0	5.832,3
rifiuti ingombranti	200307	MARABINI RECUPERI SRL	8	8.580	2	8,0	1.072,5
		TRAMONTO ANTONIO SRL	29	639.826	149		
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	170904	IMPRESA SCAVI DE LUIS SRL	10	46.610	6	10,0	4.661,0
		TAVERNELLI SRL	1	239.638	32		
		BRIANZA ENERGIA AMBIENTE SPA	54	819.240	53		
Rifiuti Urbani non differenziati	200301	BRIANZA ENERGIA AMBIENTE SPA	54	819.240	53	54,0	15.171,1
rifiuti urbani non specificati altrimenti	200399	ACCAM S.P.A.	43	348	1	43,0	8,1
solventi	200113	TRAMONTO ANTONIO SRL	29	141	1	29,0	4,9
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	TRAMONTO ANTONIO SRL	29	257	5	29,0	8,9
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127	TRAMONTO ANTONIO SRL	29	5.913	6	29,0	203,9
Zinco	170404	ANDREONI MARCELLO SAS	79	10	1	79,0	0,1

5.189.667

media ponderata pesata

52,5

44,2

Codice catastale	Comune	Abitanti	Rifiuti urbani (t)	Costo standard senza distanze aggiornate	Costo standard con distanze aggiornate	Costo unitario (€/ab)	Costo unitario (€/t)
A371	Arcisate	10.089	5.060	1.429.613,53	1.457.554	144,47	288,07

La società Delfino & Partners spa è stata incaricata di procedere alla validazione del PEF sulla base dell'atto di affidamento formalizzato con la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 11/11/2020 del Funzionario Responsabile del Tributo del Comune di Arcisate, affiancando l'attività della struttura organizzativa preposta dall'Ente stesso.

Premesso che

- l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti;
- il nuovo metodo tariffario, contenuto nella deliberazione 443/19, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti;
- le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel triennio in corso 2017-2018-2019 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di *governance* territoriale.
- le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Considerato che

- i gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa;
- il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti;



- alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani;
- il CONSIGLIO COMUNALE deve assumere le pertinenti determinazioni, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, relative alle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- gli ENTI LOCALI deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno:
- il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2020-2021) è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerata

- la Legge 19 dicembre 2019, n. 157 all'Art. 57-bis (Disciplina della TARI. Coefficienti e termini per la deliberazione piano economico finanziario e delle tariffe. Introduzione del bonus sociale per i rifiuti e automatismo del bonus per energia elettrica, gas e servizio idrico).

Considerato che

- all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:



a) al comma 652, terzo periodo, le parole: "per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019" sono sostituite dalle seguenti: "per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

b) dopo il comma 683 è inserito il seguente:

"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

- l'art. 107 del DL 18/2020, a seguito delle modifiche intervenute, ha stabilito che stabilendo che le tariffe della Tari tributo e Tari corrispettivo possano essere approvate entro il 30 settembre 2020;
- il comma 5 del medesimo DL, consente inoltre ai Comuni, in deroga all'art. 1, commi 654 e 683, della Legge 147/2012, di approvare le tariffe Tari e Tari corrispettivo del 2019 anche per il 2020, ed assicurare che entro il 31 dicembre 2020 i medesimi arrivino all'approvazione del PEF 2020;
- la norma consente inoltre ai Comuni che avranno necessità di conguagliare le differenze di costo tra il 2019 e il 2020 di farlo nei successivi tre anni a partire dal 2021.

Considerato inoltre che

- la deliberazione ARERA 24 Novembre 2020 493/2020/R/rif ha apportato aggiornamenti al MTR ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021, con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerato in particolare che



- l'Articolo 6, comma 3, della citata deliberazione 443/2019 (Procedura di approvazione) stabilisce che sulla base della normativa vigente, il gestore predisponde annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
 - il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.
- La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- l'art. 6 della citata deliberazione 443/2019, definisce inoltre che:
 - o 6.3 “Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti”;
 - o 6.5 “l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva”;
 - o 6.6 “Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.



Tenuto conto che

- la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF viene svolta dall'Ente Territorialmente Competente, o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- Il Comune di Arcisate non è dotato di una struttura organizzativa interna tale da consentire autonomamente l'attività di verifica e controllo necessari per procedere alla validazione dei PEF forniti e a tal fine ha incaricato lo scrivente studio Delfino & Partners SpA di procedere alle attività di consulenza e di supporto necessarie;

Dato atto che

- La Regione Lombardia ha adottato ai sensi dell'art. 200 comma 7 del D. Lgs 152/06, un modello alternativo / in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali, organizzando il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti, approvando la Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e il Programma Regionale Rifiuti (PRGR) di cui alla D.g.r. n.220 del 27 giugno 2005.
- La Legge Regionale 26/03 attribuisce ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali.
- Per i Comuni della Regione Lombardia non è stato costituito un Ente di governo dell'Ambito e che nei Comuni della Regione Lombardia l'Ente Territorialmente Competente è lo stesso Comune
- Il Comune di Arcisate con Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 19/12/2020 ha individuato l'unità organizzativa Servizio Manutenzioni quale soggetto dotato dei profili di terzietà disposti dall'Autorità.

Considerato che

- l'art. 19 del MTR specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:



- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili
 - il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti
 - il rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore;
- spetta all'Ente territorialmente competente anche l'attività di verifica e validazione dei dati, trasmessi dal Comune di Arcisate e dal Gestore Acsm Agam sia per l'anno 2021 che per la determinazione dei costi efficienti delle annualità 2019 e 2020.

Tutto ciò premesso

in relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal Comune di Arcisate, anche a seguito di specifici incontri istruttori, avendo anche verificato la congruenza dei dati forniti così come risultante dalla relazione di validazione.

Visto

Lo schema di dichiarazione di veridicità di cui all'appendice n. 3 dell'MTR;

Preso atto

Della relazione di veridicità rilasciata dal Gestore in data 07/01/2021 e di quella rilasciata dal Comune in data 05/03/2021 e delle verifiche fatte in conformità ai principi internazionali di revisione.

Considerato che

rispetto al Gestore e al Comune lo studio Delfino & Partners SPA risulta, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'ordinamento italiano, soggetto terzo;

Acquisiti

elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio



Valida

in base alle disposizioni delle normative vigenti, l'allegato piano economico e finanziario per l'ambito tariffario del Comune di Arcisate attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso.

Milano, 11/03/2021

L'amministratore

Arch. Gio Gozzi

Servizio Manutenzioni

Il Comune di Arcisate, nella figura dell'unità organizzativa _____, vista la validazione dei dati effettuata dallo studio Delfino & Partners spa come sopra riportata, in qualità di Ente territorialmente competente

Valida

l'allegato piano economico e finanziario per l'ambito tariffario del Comune di Arcisate confermandone, sulla base delle operazioni di istruttoria e di verifiche effettuate dallo studio Delfino & Partners SpA la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso.

Arcisate _____, 11 marzo _____ 2021



FIRMA

Geom. Sanfilippo Filippo

